



**DOSSIER<sup>1</sup> RIFIUTI 2007**  
**OSSERVATORIO PREZZI E TARIFFE**

### Alcuni dati sui rifiuti urbani prodotti in Italia

L'Osservatorio prezzi e tariffe di Cittadinanzattiva, ha svolto per la seconda annualità un'indagine sui costi che i cittadini hanno sostenuto per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani nel corso del 2007. Le indagini dell'Osservatorio riguardano tutti i capoluoghi di provincia italiani e vengono effettuate prendendo come riferimento una famiglia tipo composta da 3 persone, con un reddito lordo complessivo di 44.200 euro ed una casa di proprietà di 100 metri quadri.

Secondo l'ultimo rapporto dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici (presentato nel febbraio 2008) nel 2006 in Italia sono state prodotte 32,5 milioni di tonnellate di rifiuti urbani con un incremento del 3% circa rispetto al 2005 e una media pro capite di 550 kg/anno. Il 45% dei rifiuti urbani italiani è prodotto nelle regioni del Nord, il 32% nelle regioni del Sud ed il restante 22% in quelle centrali.

Regione	Rifiuti urbani prodotti		Produzione pro capite di rifiuti urbani (Kg)
	Tonnellate	Percentuale sul totale	
Abruzzo	699.600	2,2 %	534 (+0,4%)
Basilicata	236.926	0,7 %	401 (+4,2%)
Calabria	950.778	2,9 %	476 (+1,9%)
Campania	2.880.386	8,9 %	497 (+2,5%)
Emilia Romagna	2.858.942	8,8 %	677 (+1,7%)
Friuli Venezia Giulia	596.777	1,8 %	492 (-1,2)
Lazio	3.355.897	10,3 %	611 (-0,1%)
Liguria	978.416	3,0 %	609 (+1,3%)
Lombardia	4.943.512	15,2 %	518 (+3%)
Marche	868.375	2,7 %	565 (-1,4%)
Molise	129.497	0,4 %	405 (-2,4%)
Piemonte	2.277.691	7,0 %	523 (+1,9%)
Puglia	2.080.699	6,4 %	511 (+5,1%)
Sardegna	860.966	2,6 %	519 (-1,9%)
Sicilia	2.717.967	8,4 %	542 (+4,2%)
Toscana	2.562.374	7,9 %	704 (+1%)
Trentino Alto Adige	492.253	1,5 %	495 (+2,1%)
Umbria	577.332	1,8 %	661 (+3,1%)
Valle d'Aosta	74.795	0,2 %	599 (+0,8%)
Veneto	2.379.467	7,3 %	498 (+3,8%)
<b>Italia</b>	<b>32.522.650</b>	<b>100,0 %</b>	<b>550 (+2%)</b>

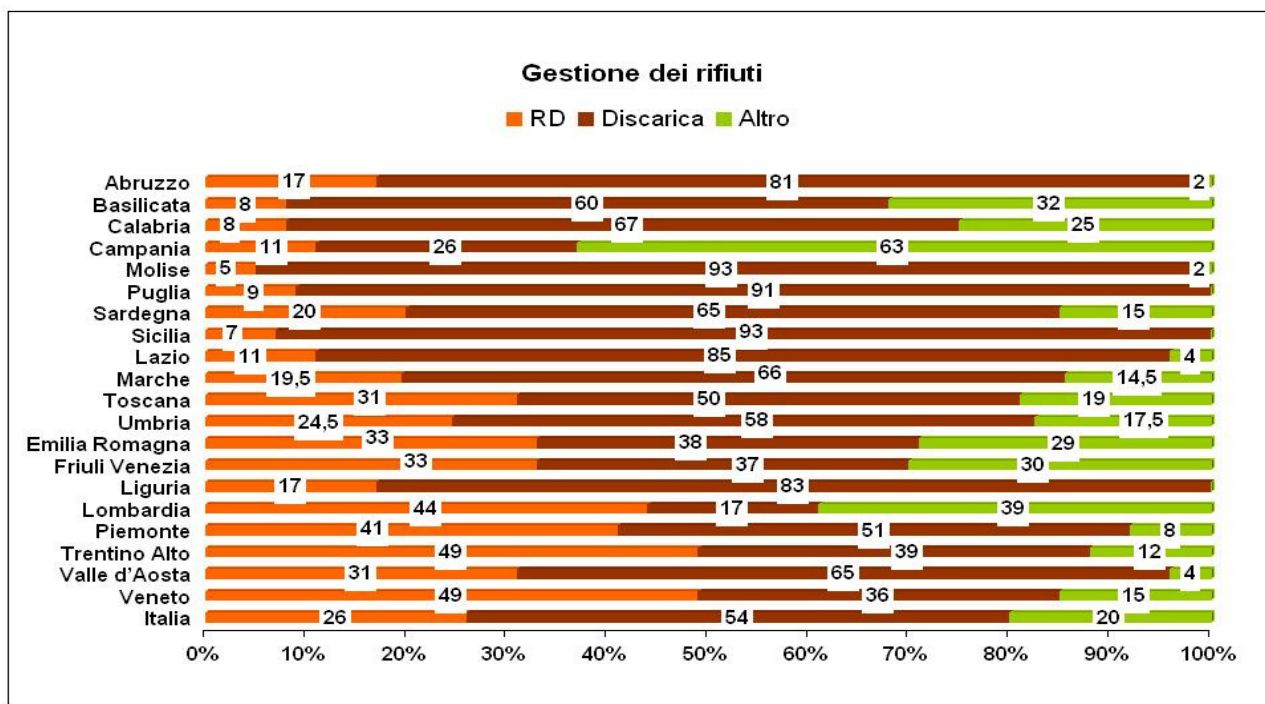
Fonte: Elaborazione Cittadinanzattiva su dati APAT 2008.

<sup>1</sup> Redatto da Tiziana Toto, responsabile dell'Osservatorio Prezzi e Tariffe, con la consulenza di Giustino Trincia, responsabile nazionale delle politiche dei consumatori di Cittadinanzattiva.

Per quanto riguarda la produzione pro capite la media più elevata è quella del Centro (638 kg), segue il Nord (544 kg) ed infine il Sud (509 kg). Gli incrementi percentuali più elevati, rispetto al 2005, si sono verificati rispettivamente in Puglia (+5,1%), Basilicata (+4,2%) e Sicilia (4,2%).

I valori della produzione di rifiuti urbani pro capite dipendono da più fattori quali: la produzione domestica dei singoli abitanti, i rifiuti generati dal turismo, i rifiuti generati dal commercio e parte dei rifiuti speciali assimilati. I livelli più elevati di produzione pro capite vengono raggiunti nelle realtà in cui si raccoglie in modo congiunto il rifiuto domestico e quello commerciale assimilato, mentre nelle realtà in cui è presente un sistema di raccolta porta a porta la produzione pro capite è molto più bassa in quanto il rifiuto non domestico, quale quello commerciale, viene raccolto a parte.

Il panorama italiano della gestione dei rifiuti è fortemente diversificato a seconda delle diverse realtà regionali e provinciali, passando da sistemi di gestione fortemente integrati e con basso fabbisogno di discarica, a sistemi di gestione semplici in cui permane la raccolta indifferenziata e la principale forma di gestione è lo smaltimento in discarica.



Fonte: Elaborazione Cittadinanzattiva su dati APAT 2008.

In media, in Italia la raccolta differenziata (RD) rappresenta il 26% (+2% rispetto al periodo precedente) della produzione totale di rifiuti urbani, ma ben il 54% di essi va a finire in discarica.

La legge 296/2006, relativamente alla raccolta differenziata poneva l'obiettivo di almeno il 40% entro il 2007; di almeno il 50% entro il 2009 e di almeno il 60% entro il 2011. Quindi la media italiana, seppur aumentata di un punto percentuale rispetto al 2005, è ben lontana dai menzionati obiettivi.

Se consideriamo i dati suddivisi per area geografica si evince che il nord ha centrato l'obiettivo del 40% di raccolta differenziata con un anno di anticipo, mentre centro e sud presentano rispettivamente valori del 20 e del 10%.

Le regioni che presentano le più elevate percentuali di raccolta differenziata sono: Veneto, Trentino, Lombardia e Piemonte. Al contrario le regioni al di sotto del 10% sono: Molise, Basilicata, Calabria e Puglia.

## **In che modo i cittadini pagano lo smaltimento dei rifiuti urbani**

---

Il Decreto Legislativo n.22 del 1997 (c.d. Decreto Ronchi) ha introdotto la Tariffa di Igiene Ambientale (TIA), quale corrispettivo per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani. La TIA avrebbe dovuto (ha già subito ripetute proroghe) sostituire la TARSU (tassa smaltimento rifiuti solidi urbani) a partire dal 2006 per i comuni con più di 5 mila abitanti e dal 2008 per gli altri comuni e per i comuni in deficit di bilancio. La TIA è finalizzata ad una gestione eco-compatibile ed economica dei rifiuti, incentivando, mediante riduzioni ed agevolazioni, la raccolta differenziata, sia da parte delle famiglie che delle aziende. Le modalità di calcolo sono molto diverse rispetto alla TARSU e riprendono quelle del servizio idrico integrato. La tariffa copre tutti i costi del servizio ed è calcolata:

- Per le famiglie, in base alla numerosità del nucleo familiare ed alla superficie dei locali;
- Per le aziende, in base alla tipologia d'attività produttiva ed alla superficie dei locali.

La tariffa è divisa in due parti:

- Una fissa, relativa alla copertura dei costi generali, dei costi per lo spazzamento e la pulizia delle strade, degli ammortamenti e degli investimenti. È imputata alla singola utenza sulla base della superficie dei locali occupati e del numero dei componenti del nucleo familiare che occupa tali locali.
- Una variabile, relativa alla copertura dei costi diretti di gestione quali: raccolta, trattamento, trasporto e smaltimento dei rifiuti. È determinata in base alla quantità di rifiuti prodotti che generalmente per le utenze domestiche è stabilita prendendo a riferimento la produzione comunale media pro capite.

Le fatture della TIA comprendono, inoltre, l'Iva al 10% e i tributi ambientali provinciali fino ad un massimo del 5%.

La maggior parte dei comuni italiani non ha ancora proceduto al passaggio alla TIA e continua ad applicare la TARSU. La tassa smaltimento rifiuti solidi urbani è commisurata alla superficie dei locali detenuti dai soggetti tenuti al pagamento. Essa è determinata in base:

- Al costo dello smaltimento dei rifiuti;
- Alla quantità media ordinaria di rifiuti producibili nei locali soggetti a tassazione.

I comuni devono coprire mediante la tassa almeno il 50% del costo del servizio, tranne gli enti in dissesto finanziario (in tal caso la copertura richiesta è del 100%) o strutturalmente in deficit di bilancio (in tal caso la copertura richiesta è di almeno il 70%).

Il Comune divide le superfici in categorie omogenee per produzione di rifiuti e, in base al costo del servizio sostenuto nell'anno precedente, determina le tariffe per le varie categorie di uso.

Le tariffe moltiplicate per i metri quadrati determinano la Tarsu per l'anno di riferimento. In fattura possono inoltre essere presenti addizionali erariali e provinciali fino ad un massimo del 15%.

La TARSU si configura come un tributo commisurato alla superficie abitativa, essa è quindi un'imposta di tipo patrimoniale, sostanzialmente svincolata dalla numerosità del nucleo familiare e quindi dall'effettiva produzione dei rifiuti, dai costi di smaltimento e dallo standard del servizio reso. L'elemento di maggiore novità legato all'introduzione della TIA riguarda la necessità di individuare tutti i costi di gestione del servizio e garantire la loro totale copertura attraverso il gettito tariffario.

Recentemente il codice ambientale, introdotto con decreto legislativo 152/06 ha riformato tale materia lasciando comunque inalterato quanto previsto dal decreto Ronchi. Il codice ha infatti

annunciato nuovi criteri per il calcolo della tariffa che dovevano essere emanati dal Ministero dell'Ambiente entro sei mesi dall'entrata in vigore della legge. Ad oggi tale codice è di fatto inattivo in quanto non è stato emanato alcun regolamento ed inoltre l'attuale Governo ha annunciato che dovrà essere sottoposto ad una serie di interventi correttivi. Pertanto, fino a nuovo ordine, rimane in vigore il già citato decreto Rochi.

## L'indagine dell'Osservatorio prezzi e tariffe di Cittadinanzattiva

Considerando i dati raccolti dall'Osservatorio prezzi e tariffe di Cittadinanzattiva, nei capoluoghi di provincia italiani e relativamente all'anno 2007, è possibile affermare che, in media, una famiglia italiana composta da tre persone con un'abitazione di proprietà di 100 mq, paga 217 euro in un anno per il servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani. L'indagine ha riguardato tutti i capoluoghi di provincia italiani. Rispetto al 2006 l'aumento è stato del 3.8%.

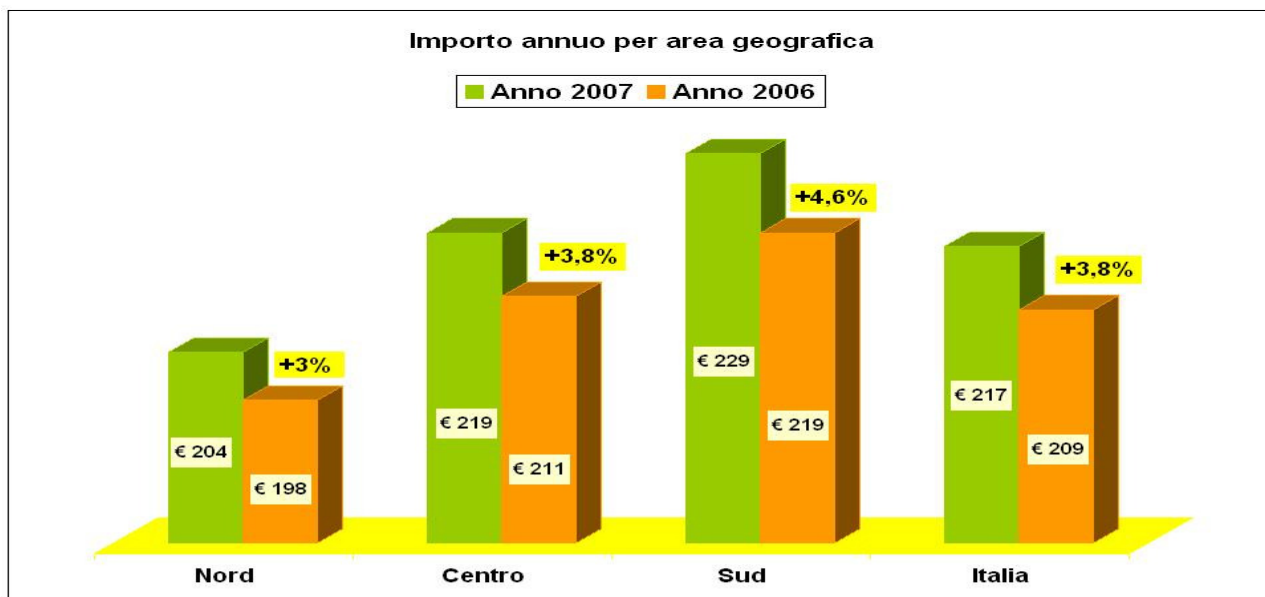
La media annua più bassa (117 euro) è registrata in Molise mentre quella più alta in Sicilia (280 euro). Gli importi di seguito considerati sono tutti comprensivi di Iva e addizionale provinciale (nel caso della TIA) e delle addizionali erariali e provinciali (nel caso della TARSU).

Regione	Importo medio anno 2007	Importo medio annuo 2006	Variazione 2006 - 2007	Tipologia 2007	
				Tarsu	Tia
Abruzzo	196 €	184 €	6.5%	75%	25%
Basilicata	172 €	168 €	2.4%	100%	0%
Calabria	170 €	167 €	1.8%	100%	0%
Campania	262 €	262 €	0.0%	100%	0%
Emilia R.	213 €	206 €	3.4%	10%	90%
Friuli V.G.	215 €	183 €	17.5%	50%	50%
Lazio	232 €	214 €	8.4%	60%	40%
Liguria	211 €	204 €	3.4%	50%	50%
Lombardia	184 €	182 €	1.1%	64%	36%
Marche	171 €	157 €	8.9%	60%	40%
Molise	117 €	117 €	0.0%	100%	0%
Piemonte	225 €	224 €	0.5%	50%	50%
Puglia	249 €	233 €	6.9%	100%	0%
Sardegna	255 €	240 €	6.3%	75%	25%
Sicilia	280 €	260 €	7.7%	89%	11%
Toscana	240 €	234 €	2.6%	36%	64%
Trentino	175 €	171 €	2.3%	0%	100%
Umbria	223 €	n.d	n.d	0%	100%
Valle d'Aosta	205 €	205 €	0.0%	100%	0%
Veneto	202 €	201 €	0.5%	0%	100%
<b>Italia</b>	<b>217 €</b>	<b>209 €</b>	<b>3.8%</b>	<b>61%</b>	<b>39%</b>

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi e tariffe, 2008

La maggior parte dei capoluoghi di provincia non ha ancora proceduto al passaggio da Tarsu a Tia, infatti nel 61% di essi è ancora presente la tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e solo nel 39% dei casi considerati è presente la tariffa di igiene ambientale.

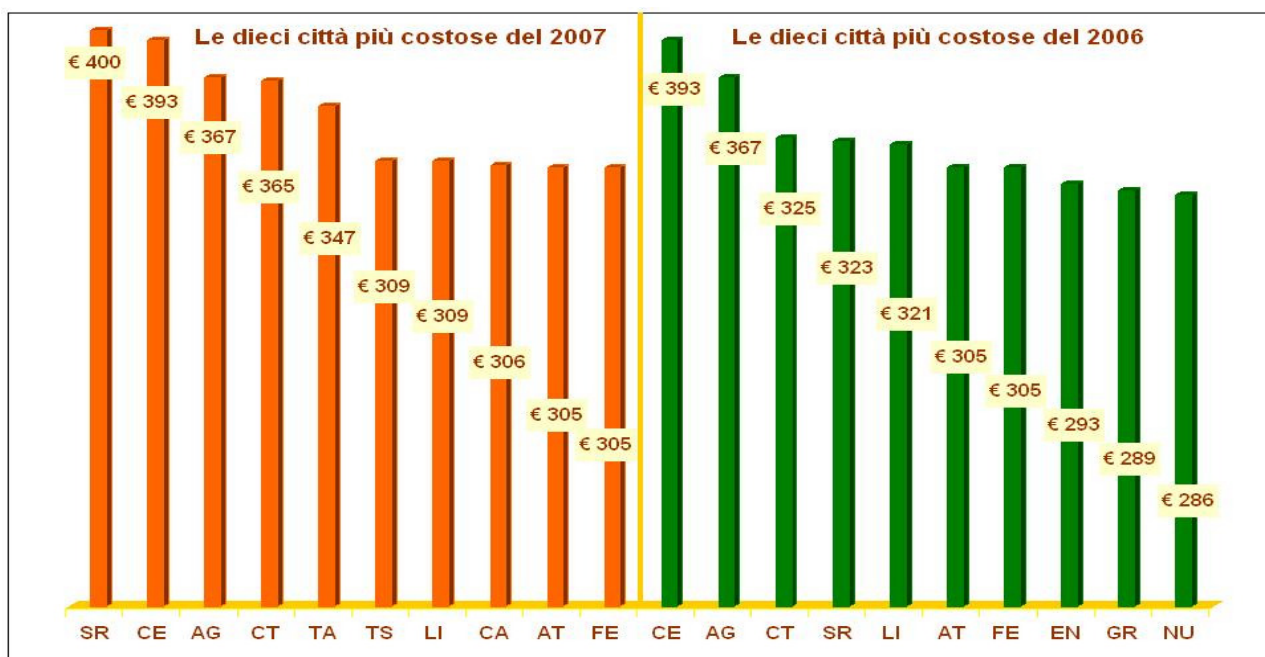
Suddividendo i dati per area geografica si rileva che si spende di più al Sud (229 €), dove l'aumento rispetto al 2006 è stato del 4.6%; seguono le regioni centrali (219 €) con un aumento del 3.8% rispetto al 2006 ed infine le aree settentrionali (204 €) con un +3% rispetto al 2006.



Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi e tariffe, 2008

Mentre al Sud il 92% dei capoluoghi adotta ancora la Tarsu e la gestione è prevalentemente comunale, nelle aree centrali e settentrionali rispettivamente il 57% e il 64% dei capoluoghi ha effettuato il passaggio alla Tia ed ha affidato la Gestione ad una Spa.

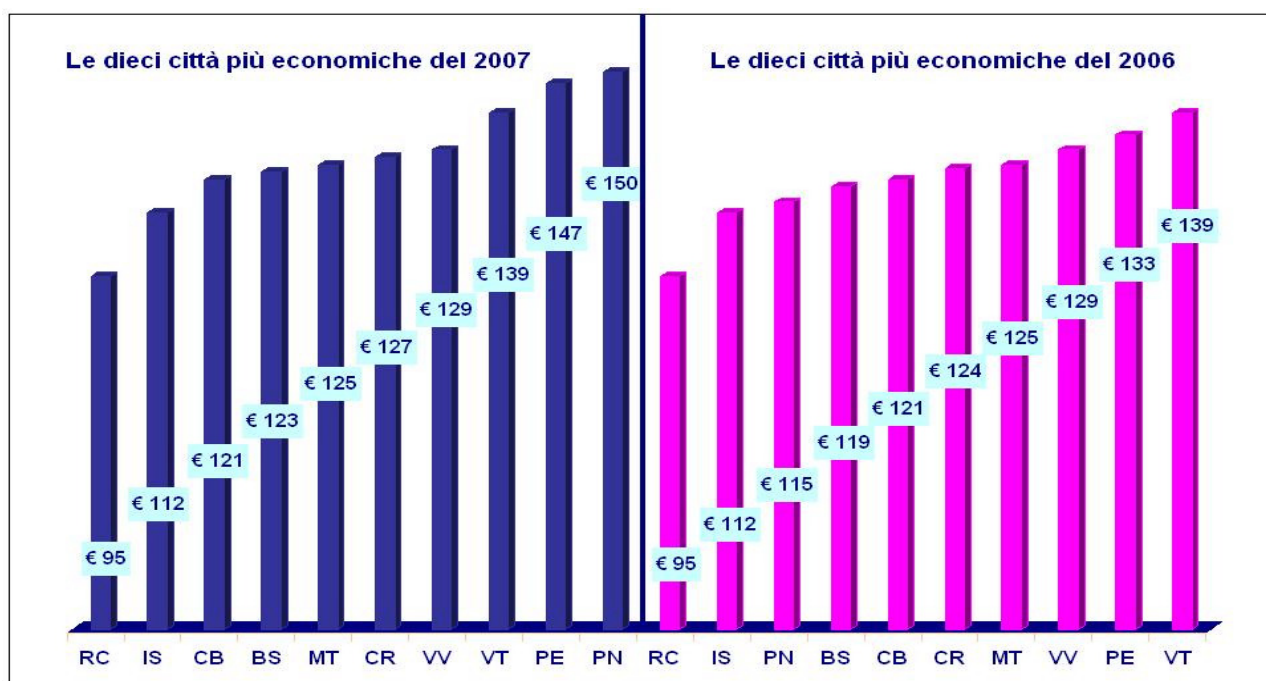
Le 10 città che si caratterizzano per una spesa annua più elevata sono le seguenti:



Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi e tariffe, 2007

Come è possibile notare dalla tabella delle 10 città più costose, 6 sono localizzate nelle regioni meridionali, una in quelle centrali e tre in quelle settentrionali.

Le 10 città che si caratterizzano per una spesa annua più contenuta sono le seguenti:



Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi e tariffe, 2008

Per quanto riguarda le 10 città che si caratterizzano per una spesa annua più contenuta, anche in questo caso 6 sono del Sud, mentre le restanti sono del Nord (3) e una sola del Centro.

Illustriamo di seguito da cosa è composto l'importo che il consumatore paga a seconda che si tratti di Tarsu o di Tia.

Nel caso della Tarsu il totale da pagare è dato dal prodotto della tariffa a mq per il totale dei metri quadri; a tale importo va poi aggiunto il 10% di addizionale erariale e l'addizionale provinciale che è facoltativo e non può essere superiore al 5%.

Tarsu 2007				
Città	Importo annuo	€/MQ, nel nostro caso 100 MQ	Addizionale erariale	Addizionale provinciale
Siracusa	€ 400	€ 3,54	10%	3%
Caserta	€ 393	€ 3,42	10%	5%
Agrigento	€ 367	€ 3,19	10%	5%
Catania	€ 365	€ 3,17	10%	5%
Taranto	€ 347	€ 3,02	10%	5%
Trieste	€ 309	€ 2,69	10%	5%
Cagliari	€ 306	€ 2,66	10%	5%
Massa	€ 293	€ 2,55	10%	5%
Grosseto	€ 289	€ 2,51	10%	5%
Nuoro	€ 286	€ 2,57	10%	1,3%
Messina	€ 285	€ 2,50	10%	4%
Napoli	€ 283	€ 2,46	10%	5%
Brindisi	€ 279	€ 2,43	10%	5%
Carrara	€ 267	€ 2,32	10%	5%
Milano	€ 262	€ 2,28	10%	5%
Palermo	€ 261	€ 2,27	10%	5%
Crotone	€ 256	€ 2,23	10%	5%
Benevento	€ 251	€ 2,18	10%	5%
Oristano	€ 245	€ 2,13	10%	5%

Rieti	€ 239	€ 2,08	10%	5%
Bologna	€ 232	€ 2,02	10%	5%
Foggia	€ 230	€ 2,02	10%	4%
Torino	€ 228	€ 1,98	10%	5%
Pisa	€ 223	€ 1,94	10%	5%
Potenza	€ 219	€ 1,90	10%	5%
Frosinone	€ 219	€ 1,90	10%	5%
Salerno	€ 213	€ 1,85	10%	5%
Pavia	€ 211	€ 1,85	10%	4%
Chieti	€ 208	€ 1,81	10%	5%
Aosta	€ 205	€ 1,86	10%	0%
Savona	€ 204	€ 1,77	10%	5%
L'aquila	€ 201	€ 1,75	10%	5%
Lodi	€ 199	€ 1,73	10%	5%
Ragusa	€ 198	€ 1,75	10%	3%
Cosenza	€ 196	€ 1,70	10%	5%
Lecce	€ 196	€ 1,70	10%	5%
Bari	€ 192	€ 1,68	10%	4%
Imperia	€ 191	€ 1,66	10%	5%
Trapani	€ 182	€ 1,61	10%	3%
Macerata	€ 181	€ 1,57	10%	5%
Catanzaro	€ 176	€ 1,53	10%	5%
Como	€ 176	€ 1,53	10%	5%
Cuneo	€ 172,5	€ 1,50	10%	5%
Vercelli	€ 172,5	€ 1,50	10%	5%
Caltanissetta	€ 172,5	€ 1,50	10%	5%
Avellino	€ 168	€ 1,47	10%	4%
Sondrio	€ 166	€ 1,44	10%	5%
Ancona	€ 164	€ 1,43	10%	5%
Lecco	€ 162	€ 1,41	10%	5%
Novara	€ 162	€ 1,41	10%	5%
Ascoli Piceno	€ 160	€ 1,39	10%	5%
Pordenone	€ 149,5	€ 1,30	10%	5%
Pescara	€ 147	€ 1,28	10%	5%
Viterbo	€ 139	€ 1,21	10%	5%
Vibo Valentia	€ 129	€ 1,12	10%	5%
Cremona	€ 127	€ 1,10	10%	5%
Matera	€ 125	€ 1,09	10%	5%
Campobasso	€ 121	€ 1,05	10%	5%
Isernia	€ 112	€ 0,99	10%	3%
Reggio di Calabria	€ 95	€ 0,83	10%	5%
<b>Media</b>	<b>€ 218</b>	<b>€ 1,9</b>	<b>10%</b>	<b>4,6%</b>

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi tariffe, 2008

Nel caso della Tia, invece, il totale da pagare è dato dal prodotto di una tariffa a mq per i metri quadri effettivi; all'importo così ottenuto si aggiunge una parte variabile in base al numero di persone che forma il nucleo familiare; si aggiunge quindi il 10% di Iva e l'addizionale provinciale che è facoltativo e non può superare il 5%.

TIA 2007					
Città	Importo annuo	Parte fissa (€/mq per 100 mq)	Parte variabile (nucleo familiare di 3 persone)	IVA	Addizionale provinciale
Livorno	€ 309	€ 1,39	€ 134	10%	3%
Asti	€ 305	€ 2,44	€ 22	10%	5%
Ferrara	€ 305	€ 1,39	€ 126	10%	5%
Enna	€ 293	€ 1,78	€ 82	10%	3%
Roma	€ 286	€ 1,27	€ 122	10%	5%
Latina	€ 279	€ 1,35	€ 107	10%	5%
Biella	€ 275	€ 1,05	€ 133	10%	5%
Lucca	€ 270	€ 1,16	€ 121	10%	4%
Perugia	€ 265	€ 1,68	€ 63	10%	5%
Alessandria	€ 249	€ 0,87	€ 129	10%	5%
Venezia	€ 249	€ 1,50	€ 66	10%	5%
Verbania	€ 240	€ 2,09	€ 0	10%	5%
Arezzo	€ 233	€ 1,36	€ 67	10%	4,7%
Genova	€ 233	€ 2,03	€ 0	10%	5%
Gorizia	€ 233	€ 0,76	€ 127	10%	5%
Rovigo	€ 232	€ 0,67	€ 135	10%	5%
Prato	€ 232	€ 0,94	€ 115	10%	1%
Teramo	€ 229	€ 0,48	€ 151	10%	5%
Modena	€ 219	€ 1,13	€ 78	10%	5%
La Spezia	€ 216	€ 1,19	€ 69	10%	5%
Treviso	€ 216	€ 0,43	€ 148	10%	3%
Piacenza	€ 213	€ 0,86	€ 99	10%	5%
Rimini	€ 210	€ 1,40	€ 43	10%	5%
Varese	€ 209	€ 0,92	€ 92	10%	4,5%
Parma	€ 207	€ 0,35	€ 146	10%	5%
Pistoia	€ 207	€ 0,78	€ 102	10%	5%
Bergamo	€ 205	€ 0,82	€ 96	10%	5%
Belluno	€ 202	€ 0,86	€ 90	10%	5%
Reggio Emilia	€ 191	€ 0,75	€ 91	10%	5%
Ravenna	€ 189	€ 0,54	€ 110	10%	5%
Pesaro	€ 188	€ 0,81	€ 83	10%	5%
Mantova	€ 187	€ 1,08	€ 54	10%	5%
Sassari	€ 183	€ 0,55	€ 104	10%	5%
Padova	€ 181	€ 0,51	€ 107	10%	5%
Forlì	€ 181	€ 0,61	€ 96	10%	5%
Cesena	€ 181	€ 0,58	€ 99	10%	5%
Terni	€ 180	€ 1,04	€ 53	10%	5%
Trento	€ 177	€ 0,85	€ 77	10%	0%
Bolzano	€ 173	€ 0,73	€ 84	10%	0%
Verona	€ 168	€ 0,74	€ 72	10%	5%
Udine	€ 167	€ 0,70	€ 76	10%	4,5%
Siena	€ 163	€ 0,60	€ 81	10%	5%
Vicenza	€ 162	€ 0,50	€ 91	10%	5%
Urbino	€ 161	€ 1,08	€ 32	10%	5%
Firenze	€ 157	€ 1,33	€ 6	10%	3%
Brescia	€ 123	€ 0,50	€ 61	10%	1%
<b>Media</b>	<b>€ 216</b>	<b>€ 1,01</b>	<b>€88</b>	<b>10%</b>	<b>4,4%</b>

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi e tariffe, 2008



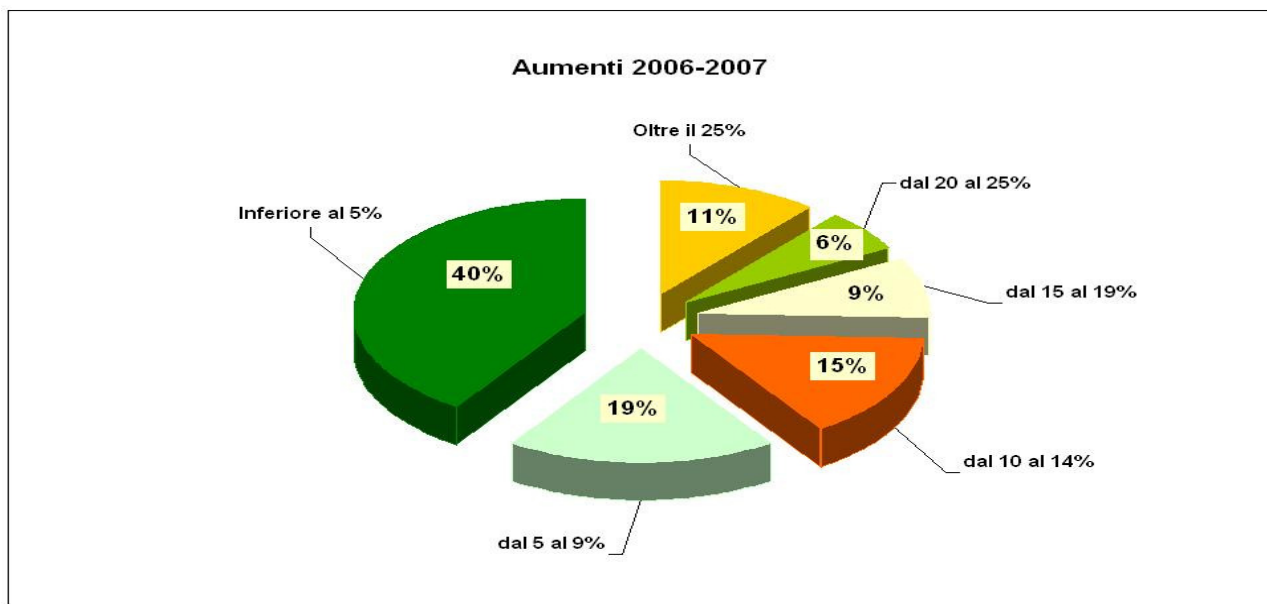
Le principali variazioni 2006-2007, indipendentemente che si tratti di TIA o Tarsu sono avvenute nelle seguenti città:

<b>Città</b>	<b>Importo annuo 2007</b>	<b>Importo annuo 2006</b>	<b>Variazione</b>
Pordenone	€ 150	€ 115	<b>30%</b>
L'aquila	€ 201	€ 155	<b>30%</b>
Rieti	€ 239	€ 185	<b>29%</b>
Trieste	€ 309	€ 242	<b>28%</b>
Taranto	€ 347	€ 276	<b>26%</b>
Ragusa	€ 198	€ 158	<b>25%</b>
Siracusa	€ 400	€ 323	<b>24%</b>
Cagliari	€ 306	€ 255	<b>20%</b>
Massa	€ 293	€ 246	<b>19%</b>
Roma	€ 286	€ 247	<b>16%</b>
La Spezia	€ 216	€ 188	<b>15%</b>
Pesaro	€ 188	€ 164	<b>15%</b>
Urbino	€ 161	€ 142	<b>13%</b>
Catania	€ 365	€ 325	<b>12%</b>
Pescara	€ 147	€ 133	<b>11%</b>
Cesena	€ 181	€ 164	<b>10%</b>
Gorizia	€ 233	€ 212	<b>10%</b>
Cosenza	€ 195,5	€ 178	<b>10%</b>
Messina	€ 285	€ 260	<b>10%</b>
Prato	€ 232	€ 213	<b>9%</b>
Reggio Emilia	€ 191	€ 175	<b>9%</b>
Ancona	€ 164	€ 152	<b>8%</b>
Forlì	€ 181	€ 168	<b>8%</b>
Macerata	€ 181	€ 169	<b>7%</b>
Siena	€ 163	€ 153	<b>6%</b>
Trento	€ 177	€ 168	<b>5%</b>
Bari	€ 192	€ 182	<b>5%</b>
Padova	€ 181	€ 173	<b>5%</b>
Sassari	€ 183	€ 175	<b>4%</b>
Potenza	€ 219	€ 210	<b>4%</b>
Brescia	€ 123	€ 119	<b>3%</b>
Varese	€ 209	€ 202	<b>3%</b>
Biella	€ 275	€ 266	<b>3%</b>
Udine	€ 167	€ 162	<b>3%</b>
Bologna	€ 232	€ 225	<b>3%</b>
Lodi	€ 199	€ 193	<b>3%</b>
Treviso	€ 216	€ 210	<b>3%</b>
Lucca	€ 270	€ 263	<b>3%</b>
Parma	€ 207	€ 203	<b>2%</b>
Piacenza	€ 213	€ 208,	<b>2%</b>
Rimini	€ 210	€ 206	<b>2%</b>
Torino	€ 228	€ 223	<b>2%</b>
Pistoia	€ 207	€ 203	<b>2%</b>
Cremona	€ 127	€ 124	<b>2%</b>
Bergamo	€ 205	€ 201	<b>2%</b>
Arezzo	€ 233	€ 230	<b>1%</b>
Genova	€ 233	€ 230	<b>1%</b>
Reggio di Calabria	€ 95	€ 95	<b>0%</b>
Matera	€ 125	€ 125	<b>0%</b>
Crotone	€ 256	€ 256	<b>0%</b>
Verbania	€ 240	€ 240	<b>0%</b>
Brindisi	€ 279	€ 279	<b>0%</b>
Verona	€ 168	€ 168	<b>0%</b>
Foggia	€ 230	€ 230	<b>0%</b>
Perugia	€ 265	€ 265	<b>0%</b>

Viterbo	€ 139	€ 139	0%
Lecco	€ 162	€ 162	0%
Caserta	€ 393	€ 393	0%
Milano	€ 262	€ 262	0%
Chieti	€ 208	€ 208	0%
Bolzano	€ 173	€ 173	0%
Pisa	€ 223	€ 223	0%
Novara	€ 162	€ 162	0%
Latina	€ 279	€ 279	0%
Vicenza	€ 162	€ 162	0%
Palermo	€ 261	€ 261	0%
Campobasso	€ 121	€ 121	0%
Cuneo	€ 172,5	€ 172,5	0%
Vercelli	€ 172,5	€ 172,5	0%
Caltanissetta	€ 172,5	€ 172,5	0%
Lecce	€ 195,5	€ 195,5	0%
Frosinone	€ 218,5	€ 218,5	0%
Nuoro	€ 286	€ 286	0%
Enna	€ 293,5	€ 293,5	0%
Asti	€ 305	€ 305	0%
Oristano	€ 245	€ 245	0%
Agrigento	€ 367	€ 367	0%
Catanzaro	€ 176	€ 176	0%
Napoli	€ 283	€ 283	0%
Trapani	€ 182	€ 182	0%
Pavia	€ 211	€ 211	0%
Imperia	€ 191	€ 191	0%
Ferrara	€ 305	€ 305	0%
Carrara	€ 267	€ 267	0%
Firenze	€ 157	€ 157	0%
Modena	€ 219	€ 219	0%
Alessandria	€ 249	€ 249	0%
Ascoli Piceno	€ 160	€ 160	0%
Salerno	€ 213	€ 213	0%
Mantova	€ 187	€ 187	0%
Benevento	€ 251	€ 251	0%
Grosseto	€ 289	€ 289	0%
Ravenna	€ 189	€ 189	0%
Isernia	€ 112	€ 112	0%
Como	€ 176	€ 176	0%
Vibo Valentia	€ 129	€ 129	0%
Venezia	€ 249	€ 249	0%
Aosta	€ 205	€ 205	0%
Savona	€ 204	€ 204	0%
Sondrio	€ 166	€ 166	0%
Avellino	€ 168	€ 168	0%
Rovigo	€ 232	€ 237	-2%
Belluno	€ 202	€ 209	-3%
Livorno	€ 309	€ 321	-4%
Teramo	€ 229	€ 238	-4%
Perugia	€ 180	n.d	n.d

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi e tariffe, 2008

Riassumendo nel 44% dei capoluoghi di provincia si sono verificati degli aumenti rispetto al 2006, nel 51% di essi le tariffe sono rimaste invariate e nel 4% sono diminuite. Gli aumenti si sono articolati nel seguente modo:



Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi e tariffe, 2008

## Le realtà di Cittadinanzattiva impegnate sul tema di rifiuti nel periodo 2007/08<sup>2</sup>



<sup>2</sup> Informazioni raccolte con il contributo di Mariano Votta, Ufficio stampa di Cittadinanzattiva.

Sede di Cittadinanzattiva	Attività
<b>Castello d'Annone (AT)</b>	Cittadinanzattiva ha organizzato, insieme ad altre organizzazioni tra le quali Legambiente, Lipu, Wwf, un'assemblea aperta alla popolazione sul tema: "Inceneritore, no grazie". L'iniziativa rientra nel processo di informazione della popolazione sui rischi che si produrrebbero se fosse realizzato l'inceneritore, proposto da alcuni enti territoriali, sull'area industriale di Quarto.
<b>Varallo Sesia (VC)</b>	Cittadinanzattiva si è impegnata nella raccolta di firme contro aumento della tarsu e a favore di una migliore organizzazione della raccolta differenziata (RD).
<b>Rovereto (TN)</b>	Cittadinanzattiva ha manifestato la propria contrarietà al progetto provinciale di autosmaltimento dei rifiuti pericolosi.
<b>Genova</b>	Cittadinanzattiva ha collaborato, insieme alle altre associazioni, alla redazione della prima Carta dei servizi dell'Amiu, l'azienda che si occupa della gestione dei rifiuti nella città di Genova.
<b>Gorizia</b>	Cittadinanzattiva si è attivata contro il caro rifiuti e per una maggiore trasparenza delle tariffe.
<b>Orvieto (TR)</b>	Cittadinanzattiva ha partecipato all'iniziativa "Puliamo il mondo" la più grande iniziativa di volontariato ambientale promossa da Legambiente, che vede ogni anno una folta partecipazione di cittadini, scuole e Comuni allo scopo di creare un rapporto di scambio tra cittadini e istituzioni locali che si uniscono per testimoniare il proprio rispetto verso il territorio.
<b>Lido di Camaione (LU)</b>	Cittadinanzattiva appoggia la richiesta di chiusura dell'inceneritore della Falascaia visto le emissioni oltre la norma di diossina verificatesi negli ultimi mesi.
<b>Capannoni (LU)</b>	Il comune lucchese è il primo a sottoscrivere un progetto per il riciclaggio e la riduzione dei rifiuti: l'iniziativa rientra nell'ottica di adesione al progetto "Trasparenza prezzi e tariffe", promossa dalla regione Toscana e Cittadinanzattiva.
<b>Urbino</b>	Cittadinanzattiva ha attivato lo sportello rifiuti, in collaborazione con Legambiente, La Piantata e il Centro Servizi per il Volontariato. Lo sportello oltre a fornire informazioni sulla RD, raccoglie segnalazioni di disservizi sul servizio e realizza indagini sul grado di soddisfazione dei cittadini e monitoraggi sulla qualità del servizio.
<b>Ascoli Piceno</b>	Cittadinanzattiva propone ai Comuni dell'Unione l'approvazione urgente di un protocollo d'intesa che preveda l'uniformazione delle procedure e degli obiettivi nella gestione dei rifiuti solidi urbani e della raccolta differenziata.
<b>Roma (sede regionale)</b>	Cittadinanzattiva ha realizzato un'attività di valutazione civica del servizio di igiene ambientale nella città di Roma, svolta da 41 volontari. Monitoraggio delle tariffe.
<b>Roma Fiumicino</b>	Cittadinanzattiva ha aderito al "Comitato per l'ambiente" di Fiumicino insieme ad altre 7 associazioni, dando vita ad una petizione per chiedere al Comune l'immediato avvio della raccolta differenziata "porta a porta" in tutto il territorio e la realizzazione delle isole ecologiche di quartiere. Lo stesso comitato ha promosso anche la campagna pubblica "Non bruciamoci il futuro" al fine di divulgare le problematiche sanitarie, ambientali e tecnologiche legate all'incenerimento e dare informazioni sulle modalità alternative per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti a freddo, mediante il Trattamento Meccanico Biologico.
<b>Rieti</b>	Cittadinanzattiva ha aderito al Comitato provinciale "Rifiuti Zero". I volontari di CA hanno effettuato un monitoraggio mediante servizio fotografico (100 foto) per dimostrare come la RD di Rieti non funzioni. Il comitato vuole promuovere un modello di sviluppo "sostenibile" che riconosca come praticabili tutte le alternative all'incenerimento ed alle discariche per far fronte alla questione dei rifiuti ed a quella energetica.
<b>Terracina (LT)</b>	Cittadinanzattiva ha sollevato la questione della totale assenza di controlli sull'abbandono dei rifiuti ingombranti. Su un episodio specifico sono state addirittura allertate le forze dell'ordine senza alcun effetto. Nel maggio 2008 CA promuove, insieme ad altre associazioni la manifestazione per protestare contro l'aumento della tarsu ed il mancato avvio della raccolta porta a porta.
<b>Aprilia (LT)</b>	Cittadinanzattiva critica pubblicamente l'attività dell'assessore con delega all'ecologia per l'inefficace promozione della raccolta differenziata e si impegna sul caro tariffe e sulla trasparenza delle stesse.
<b>Chieti</b>	Cittadinanzattiva denuncia l'emergenza rifiuti e il cattivo stato dei cassonetti

<b>Napoli</b>	Cittadinanzattiva promuove, insieme ad altre associazioni, lo Sportello rifiuti, punto di ascolto in grado di fornire assistenza legale ai cittadini su tematiche relative ai rifiuti
<b>Caserta</b>	Cittadinanzattiva denuncia la cattiva organizzazione della RD sostenendo la necessità di effettuarla tramite il “porta a porta”.
<b>San Felice a Cancellò (CE)</b>	Cittadinanzattiva ha presentato un progetto denominato “Differenziamola anche a scuola – Scuolambiente”. Il programma suddiviso in due momenti: «Educazione all’ambiente» e «Informiamo sui rifiuti», ha il duplice obiettivo di educare i più giovani alla corretta separazione dei rifiuti e sensibilizzare le famiglie. Gli alunni svolgeranno attività pratiche di raccolta differenziata a scuola e a casa: porteranno a scuola i rifiuti separati nelle loro abitazioni e differenzieranno quelli prodotti a scuola.
<b>Procida (NA)</b>	Cittadinanzattiva scende in campo contro l’ipotesi dell’utilizzazione su di una nave privata di un dissociatore molecolare per i rifiuti dell’isola. Il rifiuto è dettato dai caratteri rischiosi ed antieconomici dell’iniziativa e perché in netta contrapposizione con la raccolta differenziata.
<b>Atena Lucana (SA)</b>	Cittadinanzattiva promuove un volantinaggio contro apertura di una centrale a biomassa per la produzione di energia. L’apertura di tale centrale comporterebbe grossi rischi per la popolazione ed inoltre l’iter amministrativo non ha visto la partecipazione di tutte le autorità interessate, a partire dai sindaci dei comuni circostanti.
<b>Matera</b>	Cittadinanzattiva promuove un convegno sulla Gestione integrata dei rifiuti per addetti ai lavori ma aperto anche a tutti i cittadini.
<b>Acireale (CT)</b>	Cittadinanzattiva solleva la questione dello smaltimento delle pile scariche. In assenza degli appositi contenitori i rappresentanti di CA decidono di inviare le loro pile scariche al sindaco. Il sindaco si dichiara non competente del problema e rimanda all’Ato; l’Ato a sua volta rimanda alla ditta appaltatrice che gestisce lo smaltimento dei rifiuti.
<b>Aidone (EN)</b>	Cittadinanzattiva si impegna sul tema delle tariffe e della qualità del servizio di smaltimento dei rifiuti.
<b>Canicattì (AG)</b>	Cittadinanzattiva promuove, insieme alla Dedalo Ambiente AG3 SPA, il concorso “Ambiente + pulito, tariffa- salata = Raccolta Differenziata”. L’iniziativa ha coinvolto tutte le scuole elementari, medie e superiori dei sette Comuni dell’Ambito nel quale la Società gestisce il ciclo integrato dei rifiuti. Sono numerose centinaia gli studenti che hanno partecipato all’iniziativa organizzata per promuovere la raccolta differenziata dei rifiuti nelle nuove generazioni. Gli allievi hanno partecipato al concorso realizzando opere grafiche, oggetti con materiale riciclato, lavori multimediali.

## Le nostre proposte

---

**Il commento di Giustino Trincia, responsabile politiche dei consumatori di Cittadinanzattiva:**  
“Come dimostra il caso dei rifiuti, l'escalation delle tariffe locali è ormai un fenomeno fuori controllo ma del tutto ignorato da Governo e Parlamento, che avrebbero potuto inserire nelle misure anticrisi il loro blocco per il 2009 e l'eliminazione della addizionale provinciale. Da Tarsu a Tia, per le tasche dei cittadini il risultato è quasi sempre un aumento delle spese: nel 2007, in ben 30 capoluoghi di provincia, le tariffe rifiuti sono aumentate oltre il tasso di inflazione (2,6%). La situazione socio-economica, ambientale e sanitaria del nostro Paese richiede di far pagare di meno il servizio rifiuti ai molti cittadini in difficoltà, di produrne tutti di meno e di puntare sulla raccolta differenziata. In Italia, invece, il più delle volte il servizio di smaltimento rifiuti meno funziona e più lo si paga; non c'è una vera politica di riduzione della produzione di rifiuti e due terzi del Paese fa troppo poco la raccolta differenziata, specie al Sud. Sono lussi che non possiamo più permetterci e per evitare i quali occorre far emergere la cultura della responsabilità e della sobrietà”.

### Le proposte:

- 1) Inserire nel pacchetto anticrisi l'eliminazione della addizionale provinciale, che può pesare fino al 5% del totale della spesa sostenuta per i rifiuti;
- 2) Esenzioni di Tarsu e Tia per i beneficiari della social card;
- 3) Per il 2009 blocco delle tariffe rifiuti e, dal 2010, introduzione di un tetto massimo agli aumenti annuali delle tariffe pari al tasso di inflazione programmato;
- 4) Attuare il comma 461 dell'articolo 2 della Legge Finanziari 2008 (l. 244/2007) che prevede l'obbligo per i Comuni di strumenti di partecipazione civica degli utenti e di tutela dei diritti dei cittadini nei servizi pubblici locali;
- 5) Piano nazionale di educazione e di responsabilizzazione, mediante incentivi fiscali a beneficio di famiglie, imprese e grande distribuzione, per lo sviluppo della raccolta differenziata e la riduzione dei rifiuti, a partire da imballaggi e confezioni dei prodotti;
- 6) Piano pluriennale di incentivi e sanzioni per i Comuni e i rispettivi amministratori locali che non raggiungeranno l'obiettivo stabilito della copertura del 40% di raccolta differenziata dei rifiuti entro il 2010/11.

## DATI TERRITORIALI

### Abruzzo

TIA 2007						
Città	Importo Annuo	Parte fissa (€/mq, nel nostro caso 100 mq))	Parte variabile (nel nostro caso nucleo familiare di 3 persone)	IVA	Addizionale Provinciale	Variazione 2006/07
Teramo	€ 229	€ 0,48	€ 151	10%	5%	-4%

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi&tariffe, 2008

TARSU 2007					
Città	Importo Annuo	€/MQ (nel nostro caso 100 MQ)	Addizionale Erariale	Addizionale Provinciale	Variazione 2006/07
Chieti	€ 208	€ 1,81	10%	5%	+0%
L'aquila	€ 201	€ 1,75	10%	5%	+30%
Pescara	€ 147	€ 1,28	10%	5%	+11%

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi&tariffe, 2008

Città	Produzione pro capite rifiuti urbani kg/ab/anno (Anno 2006 e variazione su 2005)	Raccolta Differenziata % sul totale (Anno 2006 e variazione su 2005)
Teramo	516 (-2,8%)	19% (+1%)
Chieti	554 (-0,70%)	14% (+1,6%)
L'aquila	548 (+8,1%)	11% (0%)
Pescara	554 (-0,4%)	8% (+1,1%)

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi&tariffe su dati Legambiente 2007/2008



## Basilicata

TARSU 2007					
Città	Importo Annuo	€/MQ (nel nostro caso 100 MQ)	Addizionale Erariale	Addizionale Provinciale	Variazione 2006/07
Potenza	€ 219	€ 1,90	10%	5%	+4%
Matera	€ 125	€ 1,09	10%	5%	+0%

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi&tariffe, 2008

Città	Produzione pro capite rifiuti urbani kg/ab/anno (Anno 2006 e variazione su 2005)	Raccolta Differenziata % sul totale (Anno 2006 e variazione su 2005)
Potenza	456 (-9,7%)	14,3% (-0,2%)
Matera	440 (+11,7%)	7,4% (-3%)

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi&tariffe su dati Legambiente 2007/2008

## Calabria

TARSU 2007					
Città	Importo Annuo	€/MQ (nel nostro caso 100 MQ)	Addizionale Erariale	Addizionale Provinciale	Variazione 2006/07
Crotone	256 €	2,23	10%	5%	0,0 %
Cosenza	196 €	1,70	10%	5%	+10 %
Catanzaro	176 €	1,53	10%	5%	0,0 %
Vibo V.	129 €	1,12	10%	5%	0,0 %
Reggio C.	95 €	0,83	10%	5%	0,0 %

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi&tariffe, 2008

Città	Produzione pro capite rifiuti urbani kg/ab/anno (Anno 2006 e variazione su 2005)	Raccolta Differenziata % sul totale (Anno 2006 e variazione su 2005)
Cosenza	518 (0%)	16% (+3,1%)
Crotone	571 (-1,2%)	13% (-1,3%)
Vibo V.	547 (+1,1%)	8,5% (+0,5%)
Catanzaro	491 (-1,2%)	7% (-1%)
Reggio C.	485 (-4,7%)	7% (-2,4%)

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi&tariffe su dati Legambiente 2007/2008

## Campania

TARSU 2007					
Città	Importo Annuo	€/MQ (nel nostro caso 100 MQ)	Addizionale Erariale	Addizionale Provinciale	Variazione 2006/07
Caserta	393 €	3,42	10%	5%	0,0%
Napoli	283 €	2,46	10%	5%	0,0%
Benevento	251 €	2,18	10%	5%	0,0%
Salerno	213 €	1,85	10%	5%	0,0%
Avellino	168 €	1,47	10%	4%	0,0%

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi&tariffe, 2008

Città	Produzione pro capite rifiuti urbani kg/ab/anno (Anno 2006 e variazione su 2005)	Raccolta Differenziata % sul totale (Anno 2006 e variazione su 2005)
Benevento	490 (-4,5%)	10,7% (0%)
Salerno	568 (+2,9%)	8,7% (-1%)
Caserta	574 (+7,7%)	6,6% (+1%)
Napoli	593 (+1%)	6,1% (+0,6%)
Avellino	448 (-3,6%)	4,8% (-1,8%)

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi&tariffe su dati Legambiente 2007/2008

## Emilia Romagna

TIA 2007						
Città	Importo Annuo	Parte fissa (€/mq, nel nostro caso 100 mq)	Parte variabile (nel nostro caso nucleo familiare di 3 persone)	IVA	Addizionale Provinciale	Variazione 2006/07
Ferrara	€ 305	€ 1,39	€ 126	10%	5%	0,0%
Modena	€ 219	€ 1,13	€ 78	10%	5%	0,0%
Piacenza	€ 213	€ 0,86	€ 99	10%	5%	+2%
Rimini	€ 210	€ 1,40	€ 43	10%	5%	+2%
Parma	€ 207	€ 0,35	€ 146	10%	5%	+2%
Reggio Emilia	€ 191	€ 0,75	€ 91	10%	5%	+9%
Ravenna	€ 189	€ 0,54	€ 110	10%	5%	0,0%
Forlì	€ 181	€ 0,61	€ 96	10%	5%	+8%
Cesena	€ 181	€ 0,58	€ 99	10%	5%	+10%

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi&tariffe, 2008

TARSU 2007					
Città	Importo Annuo	€/MQ (nel nostro caso 100 MQ)	Addizionale Erariale	Addizionale Provinciale	Variazione 2006/07
Bologna	€ 232	€ 2,02	10%	5%	+3%

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi&tariffe, 2008

Città	Produzione pro capite rifiuti urbani kg/ab/anno (Anno 2006 e variazione su 2005)	Raccolta Differenziata % sul totale (Anno 2006 e variazione su 2005)
Reggio Emilia	779 (-0,3%)	46,8% (+1,9%)
Piacenza	724 (-4,4%)	41% (+0,8%)
Ferrara	721 (-2%)	35,2% (-1,3%)
Ravenna	781 (-4,4%)	33,6% (+1,2%)
Forlì	770 (0%)	31,5% (+1,7%)
Parma	609 (0%)	30,2% (+1,1%)
Bologna	587 (0%)	28,7% (+1,3%)
Modena	593 (0%)	27,9% (+2,7%)
Rimini	839 (-1,3%)	27,3% (+1,5%)
Cesena	n.d	n.d

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi&tariffe su dati Legambiente 2007/2008

## Friuli Venezia Giulia

TIA 2007						
Città	Importo Annuo	Parte fissa (€/mq, nel nostro caso 100 mq)	Parte variabile (nel nostro caso nucleo familiare di 3 persone)	IVA	Addizionale Provinciale	Variazione 2006/07
Gorizia	€ 233	€ 0,76	€ 127	10%	5%	+10%
Udine	€ 167	€ 0,70	€ 76	10%	4,5%	+3%

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi&tariffe, 2008

TARSU 2007					
Città	Importo Annuo	€/MQ (nel nostro caso 100 MQ)	Addizionale Erariale	Addizionale Provinciale	Variazione 2006/07
Trieste	€ 309	€ 2,69	10%	5%	+28%
Pordenone	€ 149,5	€ 1,30	10%	5%	+30%

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi&tariffe, 2008

Città	Produzione pro capite rifiuti urbani kg/ab/anno (Anno 2006 e variazione su 2005)	Raccolta Differenziata % sul totale (Anno 2006 e variazione su 2005)
Gorizia	448 (0%)	50,8% (+9,5%)
Udine	570 (-5,9%)	36,7% (+5%)
Pordenone	561 (+3,7%)	25,9% (+7,4%)
Trieste	490 (0%)	15,8% (+1,5%)

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi&tariffe su dati Legambiente 2007/2008

## Lazio

TIA 2007						
Città	Importo Annuo	Parte fissa (€/mq, nel nostro caso 100 mq)	Parte variabile (nel nostro caso nucleo familiare di 3 persone)	IVA	Addizionale Provinciale	Variazione 2006/07
Roma	€ 286	€ 1,27	€ 122	10%	5%	+16%
Latina	€ 279	€ 1,35	€ 107	10%	5%	0,0%

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi&tariffe, 2008

TARSU 2007					
Città	Importo Annuo	€/MQ (nel nostro caso 100 MQ)	Addizionale Erariale	Addizionale Provinciale	Variazione 2006/07
Rieti	€ 239	€ 2,08	10%	5%	+29%
Frosinone	€ 219	€ 1,90	10%	5%	0,0%
Viterbo	€ 139	€ 1,21	10%	5%	0,0%

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi&tariffe, 2008

Città	Produzione pro capite rifiuti urbani kg/ab/anno (Anno 2006 e variazione su 2005)	Raccolta Differenziata % sul totale (Anno 2006 e variazione su 2005)
Roma	657 (-7,3%)	16,2% (+0,8%)
Latina	626 (+2,3%)	10,8% (+3,4%)
Rieti	495 (0%)	8,4% (-0,4%)
Viterbo	541 (-7,4%)	8,3% (+0,7%)
Frosinone	545 (+4,2%)	4,2% (+0,7%)

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi&tariffe su dati Legambiente 2007/2008

## Liguria

TIA 2007						
Città	Importo Annuo	Parte fissa (€/mq, nel nostro caso 100 mq)	Parte variabile (nel nostro caso nucleo familiare di 3 persone)	IVA	Addizionale Provinciale	Variazione 2006/07
Genova	€ 233	€ 2,03	€ 0	10%	5%	+1%
La Spezia	€ 216	€ 1,19	€ 69	10%	5%	+15%

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi&tariffe, 2008

TARSU 2007					
Città	Importo Annuo	€/MQ (nel nostro caso 100 MQ)	Addizionale Erariale	Addizionale Provinciale	Variazione 2006/07
Savona	€ 204	€ 1,77	10%	5%	0,0%
Imperia	€ 191	€ 1,66	10%	5%	0,0%

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi&tariffe, 2008

Città	Produzione pro capite rifiuti urbani kg/ab/anno (Anno 2006 e variazione su 2005)	Raccolta Differenziata % sul totale (Anno 2006 e variazione su 2005)
Savona	612 (+0,8%)	26,9% (-2,5%)
Imperia	650 (-19%)	16,7% (+3,4%)
La Spezia	594 (0%)	15,3% (-2,7%)
Genova	500 (-13%)	12,1% (-8%)

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi&tariffe su dati Legambiente 2007/2008

## Lombardia

TIA 2007						
Città	Importo Annuo	Parte fissa (€/mq, nel nostro caso 100 mq)	Parte variabile (nel nostro caso nucleo familiare di 3 persone)	IVA	Addizionale Provinciale	Variazione 2006/07
Varese	€ 209	€ 0,92	€ 92	10%	4,5%	+3%
Bergamo	€ 205	€ 0,82	€ 96	10%	5%	+2%
Mantova	€ 187	€ 1,08	€ 54	10%	5%	0,0%
Brescia	€ 123	€ 0,50	€ 61	10%	1%	+3%

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi&tariffe, 2008

TARSU 2007					
Città	Importo Annuo	€/MQ (nel nostro caso 100 MQ)	Addizionale Erariale	Addizionale Provinciale	Variazione 2006/07
Milano	€ 262	€ 2,28	10%	5%	0,0%
Pavia	€ 211	€ 1,85	10%	4%	0,0%
Lodi	€ 199	€ 1,73	10%	5%	+3%
Como	€ 176	€ 1,53	10%	5%	0,0%
Sondrio	€ 166	€ 1,44	10%	5%	0,0%
Lecco	€ 162	€ 1,41	10%	5%	0,0%
Cremona	€ 127	€ 1,10	10%	5%	+2%

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi&tariffe, 2008

Città	Produzione pro capite rifiuti urbani kg/ab/anno (Anno 2006 e variazione su 2005)	Raccolta Differenziata % sul totale (Anno 2006 e variazione su 2005)
Lecco	502 (+2%)	54% (0%)
Varese	550 (-0,5%)	44,4% (+2%)
Bergamo	582 (+0,7%)	44% (+2,4%)
Sondrio	533 (+3,7%)	42,1% (+0,4%)
Cremona	621 (+2,6%)	40% (+1,8%)
Lodi	593 (+1,2%)	36,4% (-2,7%)
Mantova	650 (+2,7)	36,2% (+1,2%)
Brescia	730 (-7,5%)	35,9% (+5%)
Como	587 (0%)	33,3% (+1,1%)
Milano	565 (+2%)	30,5% (+0,7%)
Pavia	644 (+4,7%)	27,3% (0%)

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi&tariffe su dati Legambiente 2007/2008



## Marche

TIA 2007						
Città	Importo Annuo	Parte fissa (€/mq, nel nostro caso 100 mq)	Parte variabile (nel nostro caso nucleo familiare di 3 persone)	IVA	Addizionale Provinciale	Variazione 2006/07
Pesaro	€ 188	€ 0,81	€ 83	10%	5%	+15%
Urbino	€ 161	€ 1,08	€ 32	10%	5%	+13%

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi&tariffe, 2008

TARSU 2007					
Città	Importo Annuo	€/MQ (nel nostro caso 100 MQ)	Addizionale Erariale	Addizionale Provinciale	Variazione 2006/07
Macerata	€ 181	€ 1,57	10%	5%	+7%
Ancona	€ 164	€ 1,43	10%	5%	+8%
Ascoli P.	€ 160	€ 1,39	10%	5%	0,0%

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi&tariffe, 2008

Città	Produzione pro capite rifiuti urbani kg/ab/anno (Anno 2006 e variazione su 2005)	Raccolta Differenziata % sul totale (Anno 2006 e variazione su 2005)
Macerata	535 (+4,9%)	32% (-3,5%)
Pesaro	755 (+11,4%)	25,3% (+3,8%)
Ascoli Piceno	604 (-1,8%)	24,2% (0%)
Ancona	577 (+2,7%)	19,9% (0%)
Urbino	n.d	n.d

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi&tariffe su dati Legambiente 2007/2008

## Molise

TARSU 2007					
Città	Importo Annuo	€/MQ (nel nostro caso 100 MQ)	Addizionale Erariale	Addizionale Provinciale	Variazione 2006/07
Campobasso	€ 121	€ 1 05	10%	5%	0,0%
Isernia	€ 112	€ 0,99	10%	3%	0,0%

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi&tariffe, 2008

Città	Produzione pro capite rifiuti urbani kg/ab/anno (Anno 2006 e variazione su 2005)	Raccolta Differenziata % sul totale (Anno 2006 e variazione su 2005)
Campobasso	473 (-0,8%)	10,5% (0%)
Isernia	362 (-17,5%)	1,8% (-2,7%)

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi&tariffe su dati Legambiente 2007/2008

## Piemonte

TIA 2007						
Città	Importo Annuo	Parte fissa (€/mq, nel nostro caso 100 mq)	Parte variabile (nel nostro caso nucleo familiare di 3 persone)	IVA	Addizionale Provinciale	Variazione 2006/07
Asti	€ 305	€ 2,44	€ 22	10%	5%	0,0%
Biella	€ 275	€ 1,05	€ 133	10%	5%	+3%
Alessandria	€ 249	€ 0,87	€ 129	10%	5%	0,0%
Verbania	€ 240	€ 2,09	€ 0	10%	5%	0,0%

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi&tariffe, 2008

TARSU 2007					
Città	Importo Annuo	€/MQ (nel nostro caso 100 MQ)	Addizionale Erariale	Addizionale Provinciale	Variazione 2006/07
Torino	€ 228	€ 1,98	10%	5%	+2%
Cuneo	€ 172,5	€ 1,50	10%	5%	0,0%
Vercelli	€ 172,5	€ 1,50	10%	5%	0,0%
Novara	€ 162	€ 1,41	10%	5%	0,0%

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi&tariffe, 2008

Città	Produzione pro capite rifiuti urbani kg/ab/anno (Anno 2006 e variazione su 2005)	Raccolta Differenziata % sul totale (Anno 2006 e variazione su 2005)
Novara	468 (+7,1%)	66,9% (+17,4%)
Verbania	561 (-6,2%)	66,6% (+13,4%)
Asti	469 (0%)	62,6% (+1,5%)
Torino	611 (+3%)	36,9% (+1,1%)
Alessandria	610 (-0,7%)	36,8% (+8,6%)
Biella	564 (+3,9%)	34,8% (-2,4%)
Cuneo	555 (-12,2%)	32,3% (-5,6%)
Vercelli	766 (+20,6%)	19,4% (0%)

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi&tariffe su dati Legambiente 2007/2008

## Puglia

TARSU 2007					
Città	Importo Annuo	€/MQ (nel nostro caso 100 MQ)	Addizionale Erariale	Addizionale Provinciale	Variazione 2006/07
Taranto	347 €	3,02	10%	5%	+26%
Brindisi	279 €	2,43	10%	5%	0,0%
Foggia	230 €	2,02	10%	4%	0,0%
Lecce	196 €	1,70	10%	5%	0,0%
Bari	192 €	1,68	10%	4%	+5%

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi&tariffe, 2008

Città	Produzione pro capite rifiuti urbani kg/ab/anno (Anno 2006 e variazione su 2005)	Raccolta Differenziata % sul totale (Anno 2006 e variazione su 2005)
Brindisi	627 (+4,2%)	20,7% (+3,9%)
Bari	648 (+5,4%)	17,4% (+4,8%)
Foggia	502 (-11,6%)	8,7% (+1,7%)
Lecce	633 (-4,2%)	7,9% (+0,3%)
Taranto	598 (-9,7%)	7,1% (+0,4%)

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi&tariffe su dati Legambiente 2007/2008

## Sardegna

TARSU 2007					
Città	Importo Annuo	€/MQ (nel nostro caso 100 MQ)	Addizionale Erariale	Addizionale Provinciale	Variazione 2006/07
Cagliari	€ 306	2,66	10%	5%	+20%
Nuoro	€ 286	€ 2,57	10%	1,3%	0,0%
Oristano	€ 245	€ 2,13	10%	5%	0,0%

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi&tariffe, 2008

TIA 2007						
Città	Importo Annuo	Parte fissa (€/mq, nel nostro caso 100 mq)	Parte variabile (nel nostro caso nucleo familiare di 3 persone)	IVA	Addizionale Provinciale	Variazione 2006/07
Sassari	€ 183	€ 0,55	€ 104	10%	5%	+4%

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi&tariffe, 2008

Città	Produzione pro capite rifiuti urbani kg/ab/anno (Anno 2006 e variazione su 2005)	Raccolta Differenziata % sul totale (Anno 2006 e variazione su 2005)
Nuoro	523 (+4,4%)	18% (+2,9%)
Sassari	506 (+3,1%)	14,5% (+9,5%)
Cagliari	634 (+1%)	9,6% (+4,3%)
Oristano	630 (+11,9%)	4,3% (+0,9%)

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi&tariffe su dati Legambiente 2007/2008

## Sicilia

TARSU 2007					
Città	Importo Annuo	€/MQ (nel nostro caso 100 MQ)	Addizionale Erariale	Addizionale Provinciale	Variazione 2006/07
Siracusa	€ 400	€ 3,54	10%	3%	+24%
Agrigento	€ 367	€ 3,19	10%	5%	0,0%
Catania	€ 365	€ 3,17	10%	5%	+12%
Messina	€ 285	€ 2,50	10%	4%	+10%
Palermo	€ 261	€ 2,27	10%	5%	0,0%
Ragusa	€ 198	€ 1,75	10%	3%	+25%
Trapani	€ 182	€ 1,61	10%	3%	0,0%
Caltanissetta	€ 172,5	€ 1,50	10%	5%	0,0%

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi&tariffe, 2008

TIA 2007						
Città	Importo Annuo	Parte fissa (€/mq, nel nostro caso 100 mq)	Parte variabile (nel nostro caso nucleo familiare di 3 persone)	IVA	Addizionale Provinciale	Variazione 2006/07
Enna	€ 293	€ 1,78	€ 82	10%	3%	0,0%

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi&tariffe, 2008

Città	Produzione pro capite rifiuti urbani kg/ab/anno (Anno 2006 e variazione su 2005)	Raccolta Differenziata % sul totale (Anno 2006 e variazione su 2005)
Catania	846 (+3,4%)	9,8% (+4,9%)
Palermo	626 (+1,5%)	9,7% (+4,7%)
Enna	495 (0%)	8,1% (+1,5%)
Agrigento	556 (-2,3%)	8,1% (+2,2%)
Trapani	565 (+10,1%)	4,9% (-1%)
Caltanissetta	551 (+3,4%)	4,6% (+0,2%)
Ragusa	463 (-6,5%)	3,1% (-9,1%)
Siracusa	611 (-1,9%)	2,8% (0%)
Messina	516 (+2,6%)	2% (+0,5%)

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi&tariffe su dati Legambiente 2007/2008

## Toscana

TIA 2007						
Città	Importo Annuo	Parte fissa (€/mq, nel nostro caso 100 mq)	Parte variabile (nel nostro caso nucleo familiare di 3 persone)	IVA	Addizionale Provinciale	Variazione 2006/07
Livorno	€ 309	€ 1,39	€ 134	10%	3%	-4%
Lucca	€ 270	€ 1,16	€ 121	10%	4%	+3%
Arezzo	€ 233	€ 1,36	€ 67	10%	4,7%	+1%
Prato	€ 232	€ 0,94	€ 115	10%	1%	+9%
Pistoia	€ 207	€ 0,78	€ 102	10%	5%	+2%
Siena	€ 163	€ 0,60	€ 81	10%	5%	+6%
Firenze	€ 157	€ 1,33	€ 6	10%	3%	0,0%

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi&tariffe, 2008

TARSU 2007					
Città	Importo Annuo	€/MQ (nel nostro caso 100 MQ)	Addizionale Erariale	Addizionale Provinciale	Variazione 2006/07
Massa	€ 293	€ 2,55	10%	5%	+19%
Grosseto	€ 289	€ 2,51	10%	5%	0,0%
Carrara	€ 267	€ 2,32	10%	5%	0,0%
Pisa	€ 223	€ 1,94	10%	5%	0,0%

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi&tariffe, 2008

Città	Produzione pro capite rifiuti urbani kg/ab/anno (Anno 2006 e variazione su 2005)	Raccolta Differenziata % sul totale (Anno 2006 e variazione su 2005)
Lucca	769 (+2,9%)	41,8% (+2%)
Siena	772 (+1,7%)	38,6% (-1%)
Grosseto	724 (-10,4%)	36,6% (+2,2%)
Pistoia	687 (+5,6%)	36,5% (+1,5%)
Prato	788 (+1,9%)	35,5% (0%)
Livorno	594 (-2,3%)	32,9% (-0,3%)
Pisa	844 (-2%)	31,2% (-4%)
Firenze	722 (+1,5%)	30,8% (+0,8%)
Massa	884 (-3,5%)	24,8% (-6,8%)
Arezzo	616 -3,1%)	22,5% (-1%)
Carrara	n.d	n.d

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi&tariffe su dati Legambiente 2007/2008

## Trentino Alto Adige

TIA 2007						
Città	Importo Annuo	Parte fissa (€/mq, nel nostro caso 100 mq)	Parte variabile (nel nostro caso nucleo familiare di 3 persone)	IVA	Addizionale Provinciale	Variazione 2006/07
Trento	€ 177	€ 0,85	€ 77	10%	0%	+5%
Bolzano	€ 173	€ 0,73	€ 84	10%	0%	0,0%

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi&tariffe, 2008

Città	Produzione pro capite rifiuti urbani kg/ab/anno (Anno 2006 e variazione su 2005)	Raccolta Differenziata % sul totale (Anno 2006 e variazione su 2005)
Trento	534 (+3,3%)	47,4% (+1,6%)
Bolzano	567 (+1,3%)	31,3% (+4,3%)

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi&tariffe su dati Legambiente 2007/2008



## Umbria

TIA 2007						
Città	Importo Annuo	Parte fissa (€/mq, nel nostro caso 100 mq)	Parte variabile (nel nostro caso nucleo familiare di 3 persone)	IVA	Addizionale Provinciale	Variazione 2006/07
Perugia	€ 265	€ 1,68	€ 63	10%	5%	0,0%
Terni	€ 180	€ 1,04	€ 53	10%	5%	n.d

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi&tariffe, 2008

Città	Produzione pro capite rifiuti urbani kg/ab/anno (Anno 2006 e variazione su 2005)	Raccolta Differenziata % sul totale (Anno 2006 e variazione su 2005)
Perugia	776 (-0,3%)	32,6% (+0,2%)
Terni	603 (-1,1%)	25,2% (+2,6%)

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi&tariffe su dati Legambiente 2007/2008

## Veneto

TIA 2007						
Città	Importo Annuo	Parte fissa (€/mq, nel nostro caso 100 mq)	Parte variabile (nel nostro caso nucleo familiare di 3 persone)	IVA	Addizionale Provinciale	Variazione 2006/07
Venezia	€ 249	€ 1,50	€ 66	10%	5%	0%
Rovigo	€ 232	€ 0,67	€ 135	10%	5%	-2%
Treviso	€ 216	€ 0,43	€ 148	10%	3%	+3%
Belluno	€ 202	€ 0,86	€ 90	10%	5%	-3%
Padova	€ 181	€ 0,51	€ 107	10%	5%	+5%
Verona	€ 168	€ 0,74	€ 72	10%	5%	0%
Vicenza	€ 162	€ 0,50	€ 91	10%	5%	0%

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi&tariffe, 2008

Città	Produzione pro capite rifiuti urbani kg/ab/anno (Anno 2006 e variazione su 2005)	Raccolta Differenziata % sul totale (Anno 2006 e variazione su 2005)
Belluno	381 (-21%)	55,4% (+28,8%)
Rovigo	719 (+1,4%)	52,7% (+5,2%)
Treviso	571 (3,3%)	44,7% (+1,1%)
Vicenza	613 (+4,4%)	42,2% (+4%)
Padova	694 (+5,3%)	39,7% (-0,5%)
Verona	548 (+2,6%)	34,2% (-0,5%)
Venezia	763 (+5,5%)	24,5% (+3,5%)

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi&tariffe su dati Legambiente 2007/2008